

Scheda elementi essenziali del progetto

AMBIENTE ABILE

Settore e area di intervento

Assistenza – Disabili

Durata del progetto

12 mesi

Obiettivo del progetto

L'obiettivo del progetto "AMBIENTE ABILE" è "sostenere le persone con disabilità e le famiglie, attraverso la creazione di un "ambiente abile" che li accoglie e risponde alle loro richieste di "cittadinanza piena e integrata".

Il progetto "AMBIENTE ABILE", con azioni programmate e attività condivise e complementari attuate nei contesti analizzati, contribuirà ad affrontare **la Sfida sociale 1** "Potenziare la partecipazione sociale, culturale ed educativa delle persone con disabilità in un contesto senza discriminazione e di pari opportunità, garantendo il sostegno alla rete familiare" individuata dal Programma "Verso la sostenibilità sociale delle comunità venete" e a raggiungere degli obiettivi dell'Agenda 2030, poiché interverrà a sostegno delle famiglie con persone con disabilità, riducendo la loro esposizione a fenomeni di vulnerabilità sociale (**Goal 1 - 1.5**); rafforzerà i percorsi di autonomia e cura personale attraverso specifiche azioni di sostegno alla persona (**Goal 3 - 3.8**); contribuirà ad una maggiore partecipazione socio-culturale, sportiva e lavorativa delle persone con disabilità in un contesto senza discriminazione e pari opportunità (**Goal 4 (4.1, 4.5, 4.7, 4a), 11 (11.7), 16 (16b)**).

Si intende fornire un intervento strutturato di supporto e assistenza al soggetto con disabilità, al fine di favorirne lo sviluppo e il potenziamento di nuove forme di autonomia fisica e psicologica, attraverso la creazione di nuovi spazi di socializzazione e integrazione, per contrastare meccanismi di esclusione ed emarginazione sociale.

L'integrazione di soggetti con disabilità, oggi, non può e non deve risolversi in universalistiche prestazioni di servizi alla persona erogate di default di fronte a criticità standardizzate e generalizzate. Diventa necessario lavorare sulla promozione di interventi strettamente collegati alle politiche sociali considerate "selettive", dove l'attenzione primaria si concentra sui bisogni della persona, sull'aiuto offerto dalla rete per costruire insieme un percorso di integrazione e valorizzazione delle competenze dei soggetti con disabilità, in grado di promuovere l'autonomia e la consapevolezza delle proprie risorse. Il principale beneficio ottenuto dalla messa in opera delle attività progettuali è il potenziamento dell'autonomia personale delle persone con disabilità, attraverso interventi di tipo socio-assistenziale volti alla facilitazione dello svolgimento di attività della vita quotidiana in modalità assistita. È necessario garantire migliori condizioni di vita per il disabile affinché possa sentirsi una persona supportata, contribuendo a creare e a mantenere una sfera relazionale e affettiva che lo supporti. **Attraverso le attività del progetto, gli enti potranno**

realizzare un'azione in rete congiunta che favorirà la creazione di un ambiente più inclusivo per i soggetti disabili.

Le persone con disabilità non possono essere lasciate indietro dalla comunità, devono poter godere degli stessi diritti ed essere accolti in un ambiente "abile" che sia in grado di sostenere bisogni ed esigenze diversificate e favorire lo sviluppo completo della persona, anche attraverso un maggiore e migliore utilizzo delle tecnologie digitali.

Il processo di co-progettazione nasce da un'esigenza di collaborazione, cooperazione e scambio di buone pratiche tra enti che operano nello stesso territorio ed ambito, che hanno già collaborato in passato e raccolto ottimi risultati nei progetti realizzati nelle precedenti annualità. L'azione in rete permetterà di raggiungere un obiettivo comune, mantenendo contemporaneamente una programmazione di interventi capillari sul territorio, diversificati in base alle esigenze dell'utenza. Questo processo permetterà agli operatori di ascoltare voci differenti e agire sugli squilibri tra centro e periferia, aumentando occasioni di scambio e quindi di creazione di rapporti interpersonali ed interistituzionali. Il centro dell'intervento è posto sulla persona con disabilità e sul mondo che la circonda, un mondo che, se ambisce a divenire davvero inclusivo, deve trasformarsi in ambiente "abile" che permetta a tutti di sviluppare le proprie inclinazioni in rapporto con gli altri.

L'obiettivo sarà soddisfatto attraverso la realizzazione delle seguenti azioni:

- **Azione A:** percorsi di sostegno familiare ed individuale volti al rafforzamento dell'autonomia e della cura;
- **Azione B:** potenziamento di percorsi di sostegno familiare;
- **Azione C:** percorsi volti alla partecipazione socio-culturale, sportiva e lavorativa in un contesto senza discriminazioni e pari opportunità.

Le azioni saranno implementate nelle aree del Comune di Padova, Comune di Vigonza (PD), Comune di Montagnana (PD), Comune di Breganze (VI).

Attività d'impiego degli operatori volontari

AZIONI ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI CONDIVISE

Le attività dell'azione A saranno condivise ed ugualmente svolte in tutte le sedi del progetto.

AZIONE A: Percorsi di sostegno familiare ed individuale volti al rafforzamento dell'autonomia e della cura della persona con disabilità.

Attività A.1. Assistenza diurna integrata e sociale

- Partecipazione alla riunione di concertazione;
- Supporto alla promozione del servizio di assistenza;
- Sostegno alla raccolta richieste da parte dei disabili;

Attività A.2. Assistenza psico-sociale

- Partecipazione alla riunione di concertazione;
- Supporto nell'individuazione di uno spazio di ascolto e di compagnia;
- Sostegno nella promozione del servizio di assistenza;
- Partecipazione all'inizio delle attività psico-sociali;
- Supporto nella ricezione di chiamate da parte degli utenti;
- Sostegno all'accoglienza dell'utenza;
- Supporto nella somministrazione di schede nelle quali indicare i bisogni e le difficoltà.

Le attività dell'azione B saranno condivise ed ugualmente svolte in tutte le sedi del progetto.

AZIONE B: Potenziamento di percorsi di sostegno familiare

Attività B.1. Gruppi di auto-aiuto a sostegno della rete familiare della persona con disabilità

- Supporto nella pubblicizzazione territoriale degli incontri
- Supporto nella predisposizione di cartelle per la raccolta dati utenti/famiglia
- Partecipazione nell'organizzazione del programma degli incontri
- Partecipazione alle attività di predisposizione delle attività e degli argomenti da trattare
- Supporto e partecipazione agli incontri di gruppo di auto-mutuo aiuto

Le attività C.1 e C.2. dell'azione C saranno condivise ed uguali per tutte le sedi.

AZIONE C: Percorsi volti alla partecipazione socio-culturale e lavorativa in un contesto senza discriminazioni e pari opportunità.

Attività C 1: Tutti insieme

- Supporto nella scelta dei contenuti da inserire nel materiale informativo da distribuire per promuovere le attività;
- Supporto nell'organizzazione logistica degli eventi;
- Sostegno nella mappatura dei principali luoghi di ritrovo sul territorio;
- Supporto nella calendarizzazione degli eventi;
- Partecipazione e supporto nella realizzazione degli eventi presso le piazze principali e periferiche (con la presenza di uno stand);
- Supporto alla diffusione dei materiali divulgativi sulle attività svolte e sull'importanza della cittadinanza attiva;
- Sostegno alla realizzazione e diffusione di materiale video/foto degli eventi mediante social network.

Attività C2: Insieme (ri)creativamente

- Supporto alla programmazione degli incontri;
- Supporto all'organizzazione e pianificazione del materiale informativo sugli incontri;
- Supporto alla raccolta delle iscrizioni;
- Sostegno alla realizzazione di attività espressive (manuali, musicali, teatrali, di scrittura)
- Partecipazione e supporto alla realizzazione di incontri/eventi/feste durante le ricorrenze (tombolate, festa di carnevale, Pasqua, Natale)
- Partecipazione nell'individuazione e fruizione di eventi culturali e di attività ricreative (film, teatro, cinema)
- Partecipazione e supporto alla realizzazione di attività mediante dinamiche di gruppo (giochi di società, di abilità, da tavolo)
- Supporto alla realizzazione di piccoli gadget attraverso la lavorazione di materiali poveri
- Partecipazione e supporto alla realizzazione di momenti di avvicinamento ai valori della cultura
- Partecipazione e supporto alla realizzazione di visite guidate, accompagnate, ricreative e culturali sul territorio, campi estivi
- Supporto nell'approfondimento di tematiche di attualità (lettura accompagnata di riviste e giornali)
- Partecipazione nell'organizzazione di momenti di lettura collettiva ed interattiva
- Partecipazione e supporto Biblio-terapia (lettura critica di testi messi gratuitamente a disposizione dall'ente)

ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI COMPLEMENTARI SPECIFICHE DELLA FONDAZIONE FRANCHIN SIMON ONLUS

Le attività C.3 e C.4 saranno complementari e implementate dalla Fondazione Franchin Simon Onlus nella sede di Via Borgo Eniano, 30, Comune di Montagnana (PD).

Attività C.3. Riabilitazione motoria

- Supporto alla programmazione degli incontri;
- Supporto all'organizzazione e pianificazione del materiale informativo sugli incontri;
- Sostegno nella raccolta delle iscrizioni;
- Supporto nella predisposizione, raccolta e analisi di questionari di gradimento e avanzamento;

Attività C.4. Terapia Occupazionale

- Supporto alla programmazione degli incontri;
- Supporto all'organizzazione e pianificazione del materiale informativo sugli incontri;
- Supporto alla raccolta delle iscrizioni;
- Partecipazione e supporto alla realizzazione di incontri di Video Scrittura al PC (creazione da parte dei destinatari di materiale grafico come locandine, biglietti augurali, volantini, etc);
- Supporto alla predisposizione, raccolta e analisi di questionari di gradimento e avanzamento;

Sedi di svolgimento

N.	Ente a cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Comune	Indirizzo	N. op. vol. per sede
1	SU00207A02 - ANFFAS ONLUS PADOVA	169768 - Centro Diurno I Prati	VIGONZA (PD)	VIA PRATI 42 35010 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2
2	SU00207A02 - ANFFAS ONLUS PADOVA	169770 - Centro Diurno Intrecci	PADOVA (PD)	VIA PIETRO TOSELLI 11 35138 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	1
3	SU00207B29 - FONDAZIONE FRANCHIN SIMON ONLUS	176828 - FONDAZIONE FRANCHIN SIMON ONLUS LA VILLA	MONTAGNANA (PD)	VIA BORGO ENIANO 30 35044 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:1)	2
4	SU00207C67 - Ipab La Pieve	181557 - Centro Diurno "Vita Indipendente"	BREGANZE (VI)	Via Pieve 1 36042 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:1, INTERNO:ND)	2
5	SU00207A02 - ANFFAS ONLUS PADOVA	169766 - Centro Diurno Arté 1	PADOVA (PD)	VIA DUE PALAZZI 41 35136 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:1)	3
6	SU00207A02 - ANFFAS ONLUS PADOVA	169767 - Centro Diurno Arté 2	PADOVA (PD)	VIA DUE PALAZZI 41 35136 (PALAZZINA:ND, SCALA:SUD, PIANO:1, INTERNO:ND)	3
7	SU00207A02 - ANFFAS ONLUS PADOVA	169769 - Centro Diurno Il Giardino	PADOVA (PD)	VIA LUCCA 46 35143 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	3
8	SU00207A02 - ANFFAS ONLUS PADOVA	169773 - Comunità alloggio Soleluna	PADOVA (PD)	CORTE CALANDO 3 35121 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	3

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:	0
Numero posti senza vitto e alloggio:	19
Numero posti con solo vitto:	0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Disponibilità a partecipare a seminari e momenti di incontro e confronto utili ai fini del progetto nei giorni feriali o in giorni festivi ad eventi con personalità di particolare rilievo
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60 gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: 5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo: 25

Eventuali requisiti richiesti

Per poter svolgere le attività previste in questo progetto occorre necessariamente sottoporsi alla vaccinazione anti Covid-19.

Descrizione dei criteri di selezione

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato con decreto n.23/2020 del 20 gennaio 2020 dall'Ufficio per il Servizio Civile Universale.

RECLUTAMENTO

organizzazione delle attività di front office finalizzate alla più ampia e completa diffusione delle informazioni relative al servizio civile, ai progetti, alle modalità di partecipazione e ai benefici per i giovani; organizzazione di un servizio telefonico e di un servizio on-line(live chat) dedicati a supportare gli aspiranti candidati su questioni poste circa le modalità di partecipazione al servizio civile.

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.).

SELEZIONE

Premesso che ogni progetto prevede specifiche indicazioni rispetto alle figure ricercate, i nostri criteri di selezione valorizzano in generale:

- Le esperienze di volontariato
- le esperienze di crescita e di formazione
- le capacità relazionali
- la motivazione

Nel particolare la valutazione dei titoli si concentra sulle prime due aree, mentre il colloquio le prende in considerazione tutte e quattro.

La scala di valutazione è espressa con un valore di 110 punti risultante dalla somma, espressa in punteggio, delle esperienze e della motivazione come di seguito descritte:

1. Curriculum: **max 50 punti** (**Precedenti esperienze: max 30 punti** - Titoli **di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti**)
2. Colloquio motivazionale: **max 60 punti**

		PUNTEGGIO TOTALE
1. CURRICULUM	Precedenti esperienze	max 30 punti
	Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	max 20 punti
		max 50 punti

2. COLLOQUIO

max 60 punti

LA VALUTAZIONE DEI TITOLI PRESENTATI

Il criterio per l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione dei titoli presentati dal candidato è di **max 50 punti** (Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti) strutturati secondo il dettaglio riportato di seguito:

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato: max 30 punti

L'esperienza di volontariato costituisce un titolo di valutazione. Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Il periodo massimo valutabile è di 12 mesi per ogni singola tipologia di esperienza svolta. Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	1 punto (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	0,75 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	0,50 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>	0,25 punti (per mese o fraz. ≥15gg)

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (Es. stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.). Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti

I TITOLI DI STUDIO

Titoli di studio: max 8 punti

Sono valutabili i titoli rilasciati dall'autorità scolastica, dagli istituti, dalle Università dello Stato o da esso legalmente riconosciuto. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno

Titoli di studio professionali: max 4 punti

I titoli di studio professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

La qualifica professionale di durata triennale rilasciata dalla Scuola Secondaria di secondo grado **non va** valutata se è stato conseguito il diploma. Pertanto, se il diploma non è stato conseguito, il titolo viene valutato solo guardando ai criteri di attribuzione del punteggio riportati in questa sezione e non anche nella sezione "Titoli di studio".

ULTERIORI ALTRE CONOSCENZE

Altre conoscenze in possesso del giovane max 4 punti

Allo scopo di assicurare la maggiore trasparenza delle attività selettive, saranno valutate esclusivamente le conoscenze dichiarate e/o certificate nella domanda di partecipazione e non quelle dichiarate a colloquio (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti.

ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificazione	1 punto/conoscenza

II COLLOQUIO DI SELEZIONE

Al colloquio di selezione viene attribuito un punteggio di **max 60** punti.

Il colloquio consiste in una serie di domande strutturate in base a 5 macro-argomenti, a cui assegnare un punteggio uguale a 0 (non idoneo) o compreso tra 36 e 60. Il punteggio finale del colloquio è determinato dalla media aritmetica dei punteggi riportati per ciascun macro-argomento indagato.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sui seguenti macro-argomenti:

1. Pregresse esperienze, particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
2. Conoscenza da parte del candidato:
 - del progetto al quale si sta candidando
 - del Servizio Civile Universale
3. Motivazioni del candidato per la prestazione del Servizio Civile e la partecipazione al progetto:
4. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dalle attività del progetto:
 - Conoscenze e/o competenze relative al settore di riferimento e/o del progetto
 - Esperienza, consapevolezza, senso critico, capacità comunicativa e di ascolto
5. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):
 - Conoscenza delle condizioni di svolgimento del servizio (durata, orario settimanale e sede di svolgimento)
 - Compatibilità con gli impegni personali (studio, lavoro, altre attività o interessi)

DETERMINAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Terminate le procedure selettive le graduatorie provvisorie saranno pubblicate sul sito internet dell'ente. Le graduatorie provvisorie sono relative ai singoli progetti, alle singole sedi di progetto, in ordine decrescente di punteggio attribuito ai candidati ed evidenziano quelli utilmente selezionati con riferimento ai posti disponibili.

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisca ai giovani una maggiore

consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'**attestato specifico**, sottoscritto anche da COSVITEC soc. cons. a.r.l., sarà disponibile **in forma cartacea o digitale**, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato A "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" alle "Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di Servizio civile universale in Italia e all'estero", approvate con D.M. 11 maggio 2018 n. 58.

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione dell'andamento dell'evoluzione epidemiologica in Italia e delle conseguenti disposizioni del Dipartimento per le politiche Giovanili ed il Servizio civile Universale in relazione all'impiego degli operatori volontari.

Formazione specifica degli operatori volontari

- **ANFFAS PADOVA:**
 - o Vigonza (Padova) – Via Prati, 42
 - o Padova – Via Lucca, 46
 - o Padova – Via Pietro Toselli, 11
 - o Padova – Corte Ca' Lando, 3
 - o Padova – Via Due Palazzi, 41
- **FONDAZIONE FRANCHIN SIMON ONLUS:** Via Borgo Eniana, 30, Montagnana, PD
- **I.P.A.B. LA PIEVE:** Via Pieve, 1, 36042 Breganze VI

Durata:
75 ore

Titolo del programma cui fa capo il progetto

Verso la sostenibilità sociale delle comunità venete

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Pace, giustizia e istituzioni forti

Ambito di azione del programma

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

Svolgimento di un periodo di tutoraggio

<i>Durata del periodo di tutoraggio</i>	3 MESI
<i>Ore dedicate al tutoraggio</i>	
<i>Numero ore totali di cui:</i>	24
<i>Numero ore collettive</i>	20
<i>Numero ore individuali</i>	4
<i>Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione</i>	
<p>Da sempre attenta alla dimensione degli apprendimenti dei propri volontari, Amesci ha stipulato il 18 luglio 2018 un Protocollo d'Intesa con ANPAL Servizi per la valorizzazione delle competenze dei giovani in servizio civile. Nell'ambito di tale protocollo, ANPAL Servizi supporta Amesci nell'elaborazione dei seguenti aspetti di tutoraggio per l'ingresso nel mondo del lavoro:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro; 2. Servizi (pubblici e privati) e canali di accesso al mercato del lavoro; 3. Preparazione per sostenere i colloqui di lavoro; 4. Utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro. <p>Per valorizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile Universale, il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto durante gli ultimi 3 mesi di servizio.</p> <p>Tale percorso sarà articolato in 6 moduli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 4 moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti; - n. 1 modulo individuale; - n. 1 modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro. <p>Ciascun modulo avrà la durata di 4 ore per un totale di 24 ore complessive.</p> <p>Il percorso di tutoraggio sarà strutturato attraverso laboratori collettivi in cui gli approfondimenti teorici si alterneranno a momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze.</p> <p>Le attività collettive saranno organizzate in gruppi di massimo 30 unità.</p>	

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze maturate durante l'anno di servizio civile (in uscita) consentiranno all'Operatore Volontario di cimentarsi nella costruzione di un progetto professionale finalizzato ad un futuro inserimento lavorativo.

Descrizione dettagliata dei moduli

Mod	TITOLO	DESCRIZIONE
1	Presentazione e prima autovalutazione	<p>Il primo modulo del percorso è dedicato alla costruzione del gruppo di lavoro ed è centrata sulla dimensione del "sogno" intesa come ampliamento degli spazi di pensabilità del futuro ed esplicitazione della sfera del desiderio connessa ai propri percorsi lavorativi.</p> <p>Il modulo è così articolato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Accoglienza ed informazioni sul percorso 2. Presentazione dei partecipanti 3. Raccolta delle esperienze, personali e professionali, pregresse al servizio civile 4. Autovalutazione e discussione guidata
2	L'esperienza del Servizio Civile Universale	<p>Valutazione globale dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite attraverso la partecipazione alle attività di progetto, mediante:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Compilazione di schede di rilevazione 2. Discussione guidata dal tutor
3	Riconoscere e imparare a valorizzare le proprie competenze	<p>Attraverso un percorso laboratoriale si accompagneranno gli Operatori Volontari nell'autovalutazione e nell'individuazione delle competenze possedute, delle proprie potenzialità (conoscenze e abilità) e degli strumenti utili alla messa in trasparenza delle competenze.</p> <p>A tale scopo, nel corso dei laboratori si approfondiranno le modalità per una puntuale ed efficace compilazione del Curriculum vitae, che aiuti i giovani a mettere in evidenza le conoscenze, le abilità e le competenze più utili in funzione della specifica ricerca di lavoro. Saranno altresì approfonditi strumenti quali lo <i>Youthpass</i>, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello <i>SkillsProfiletool for Third Country Nationals</i>, per offrire ai giovani una maggiore conoscenza degli strumenti adottati in altri Paesi.</p>
4	La definizione del proprio progetto professionale	<p>Modulo individuale</p> <p>La definizione del progetto professionale rappresenta il principale obiettivo di tutte le attività intraprese durante il percorso di tutoraggio dall'operatore volontario per rendersi attivo ed efficace nella ricerca del proprio lavoro.</p> <p>In questo modulo individuale, mettendo a frutto il percorso di emersione delle competenze fin qui realizzato e la capacità di autovalutazione, l'Operatore Volontario verrà accompagnato dal tutor nella definizione del proprio progetto professionale attraverso i tre passaggi fondamentali sui quali è costruito il</p>

		<p>percorso*:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. recuperare e riconoscersi la possibilità di desiderare, di avere aspirazioni personali, sogni ed ambizioni; 2. conoscere ed esplorare le forze in gioco, interne ed esterne: risorse, vincoli, competenze, capacità, limiti che facilitano o ostacolano la realizzazione di queste aspirazioni; 3. riuscire a definire un obiettivo professionale e costruire attorno a questo un progetto personale. <p>*vd. "Pensare il futuro: una pratica di orientamento in gruppo", ISFOL 2005</p>
5	I Servizi per il Lavoro e la ricerca di lavoro	<p>Questo modulo è interamente dedicato al funzionamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro, dai Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro privati, e consentirà di illustrare agli Operatori Volontari i principali servizi, con un focus specifico sui programmi nazionali e regionali, nonché sulle modalità di accesso a tali programmi.</p> <p>L'orientamento alla ricerca di lavoro deve consentire ai giovani di comprendere come si ricerca, come ci si presenta sul mercato del lavoro e come si affronta un colloquio.</p> <p>In questo modulo gli Operatori Volontari approfondiranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il Sistema dei Servizi per il Lavoro 2. la conoscenza e le modalità di utilizzo degli strumenti web e social nella ricerca di lavoro 3. le modalità di svolgimento di un colloquio di lavoro <p>La parte relativa ai colloqui di lavoro sarà condotta con simulazioni e giochi di ruolo, per facilitare l'espressività e aumentare la dimestichezza nel gestire una situazione di stress emotivo, proprio come quella del colloquio di lavoro nel quale il giovane ripone importanti aspettative.</p>

Attività opzionali

Il modulo aggiuntivo prevede le seguenti attività:

Mod	TITOLO	DESCRIZIONE
6	Le Politiche Attive per il Lavoro (PAL) e le opportunità formative	<p>Gli operatori volontari parteciperanno ad una sessione di approfondimento sugli aspetti legati alle politiche attive del lavoro nazionali ed internazionali e alle misure per l'occupazione previste dalla nuova Garanzia Giovani: gli strumenti, gli attori coinvolti, i partner, i benefici per i lavoratori e gli incentivi per le aziende, le opportunità formative offerte e le piattaforme web di riferimento per consentire agli operatori di accedere in maniera autonoma e consapevole alle varie misure previste.</p> <p>L'approfondimento riguarderà, inoltre, gli ulteriori programmi di politiche giovanili che rivestono carattere formativo e, pertanto, utili a rafforzare le proprie</p>

		<p>competenze in ambienti e con metodologie non-formali, quali il programma Erasmus+, il Corpo Europeo di Solidarietà e le possibilità di scambi giovanili in ambito transazionale.</p> <p>Al termine del percorso, gli Operatori Volontari saranno indirizzati presso i Centri per l'impiego competenti, o presso le Agenzie per il Lavoro presenti sul proprio territorio, per la presa in carico, i colloqui di accoglienza e la stipula del Patto di Servizio.</p>
--	--	--